

Allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 25.6.2012

Cari colleghi consiglieri,

Signor Sindaco,

Assessori,

vorrei innanzitutto esprimere la mia gratitudine per la fiducia mostratami quest'oggi attraverso la elezione del sottoscritto a presidente di questo consiglio comunale.

E' sicuramente un onore per me assumere questo incarico istituzionale, e non nascondo una certa preoccupazione rispetto ad una funzione ben diversa da quella assunta sino a qualche tempo fa dal sottoscritto in qualità di consigliere comunale di opposizione.

In questi casi si è soliti dire che si sarà il Presidente di tutti, di ciascun consigliere, di maggioranza e di opposizione.

Ma a me questa definizione di ruolo non basta. Ritengo di potermi definire quest'oggi come il Presidente di ciascun canosino, nella misura in cui, ciascun consigliere comunale non rappresenta se stesso ma tutta quella gente che lo scorso maggio ha deciso con il proprio voto di delegare a tutti noi il proprio potere di decisione e controllo della amministrazione di questa Città.

La mia Presidenza sarà una presidenza aperta al dialogo e al controllo della gente di questa Città.

La mia Presidenza tenterà di portare tra le strade il lavoro di questo consiglio.

In tal senso studieremo immediatamente tutti i sistemi normativamente recepibili che consentano la diffusione video e audio dei lavori del consiglio comunale. Da questo punto di vista auspico la collaborazione dei colleghi capi gruppo che ben presto saranno convocati proprio per assumere decisioni atte alla diffusione in presa diretta delle cose che diciamo in questa aula.

Questo è un atto dovuto di democrazia. Questo è un atto dovuto verso la nostra gente che non può subire e decisioni amministrative ma le deve vivere e condividere.

Questa Presidenza guarderà con un occhio attento alle problematiche dei nostri ragazzi e dei nostri giovani cercando di portarli a partecipare al dialogo politico.

Auspico quindi un rapporto di collaborazione con il consiglio comunale dei giovani di questa Città ma vorrei portare in questa aula, su specifico invito, classi di studenti in rappresentanza delle scuole superiori.

Noi esercitiamo un ruolo che riguarda la gestione di cose comuni e non di cose nostre.

La frase cosa nostra evidentemente non può albergare nei nostri cuori. La politica è la antitesi di cosa nostra. La politica si occupa del bene comune e non del bene di pochi. E la via per raggiungere questo obiettivo è rendere partecipi le persone delle cose che avvengono in questa aula.

Da un punto di vista squisitamente tecnico questa Presidenza prende l'impegno insieme alla conferenza dei capigruppo di adottare velocemente un nuovo regolamento per questo consiglio comunale.

Quello vigente è ormai inveterato e non adeguato ai vari dispositivi normativi che sono progressivamente apparsi.

Il regolamento dovrà essere uno strumento snello ed esaustivo delle esigenze di funzionamento della massima assise comunale.

Inoltre bisognerà provvedere alla strutturazione tecnica di nuovi sistemi di registrazione dei lavori di questa aula. Non è assolutamente consentito nella epoca tecnologica che viviamo, delegare alla registrazione su audiocassetta il compito della memorizzazione puntuale di quanto discusso in consiglio comunale.

La moderna tecnologia ci consente di creare dei file audio, di facile consultazione e di facile riproduzione che possano essere pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente.

Ritengo inoltre che siano maturi i tempi perché sia possibile definire e-mail istituzionali per ciascun consigliere o almeno per ciascun gruppo consiliare costituito, da dove far transitare oltre che le convocazioni istituzionali (con abbattimento significativo dei costi legati alla comunicazione cartacea) anche le osservazioni, i consigli, i giudizi che la nostra gente si sente di esprimere.

Molta attenzione sarà posta perché i lavori di questo consiglio siano regolati da comportamenti normativamente regolamentati, nel reciproco rispetto tra maggioranza e opposizione.

Alle opposizioni chiedo di non risparmiare nulla alla maggioranza.

Ma che sia un atteggiamento costruttivo e impostato sul dialogo che legittimi i ruoli che ognuno esercita.

Alla maggioranza chiedo di essere quanto più possibile aperta al dialogo.

In questo senso auspico consigli comunali fondati sulla necessità da parte della maggioranza di argomentare i punti che saranno sottoposti a votazione.

Credo sia necessario abbattere quella idea di maggioranza che vota senza parlare. Credo che sia necessario abbattere quella immagine di consiglieri abili solo ad alzare la mano, senza che alcuna parola sia proferita.

Atteggiamenti di questo tipo, specie se esercitati dalla maggioranza sono esplicitamente offensivi rispetto alla democrazia e alla partecipazione popolare che il voto configura.

Ricordatevi sempre di essere politicamente vulnerabili, in quanto delegati a esercitare il potere, ma non siete il potere, perché quello spetta al popolo.

In questo senso questa Presidenza chiederà alla Giunta e al Sig. Sindaco puntuale comunicazione dei vari atti che dovranno essere sottoposti alla valutazione del consiglio comunale.

Non intendo esercitare il ruolo conferitomi in modo passivo rispetto alla attività di governo della Città, ma ritengo che sia necessario un dialogo continuo sulla programmazione degli atti da sottoporre alla valutazione del consiglio comunale.

Inoltre si auspica un rapporto franco e cordiale con il Segretario Comunale, che come ruolo deve giocare una funzione di fulcro continuo tra questo consiglio, l'apparato comunale e l'organo di governo.

Non è possibile immaginare il ruolo del Segretario Comunale appiattito sulle volontà di chi amministra è poco dignitoso per il Segretario Comunale ed è poco funzionale al progresso amministrativo dell'Ente.

Nel concludere vorrei ringraziare in anticipo coloro che lavorano nell'ufficio di segreteria dell'Ente, conscio della forte necessità di collaborazione che dovrà insediarsi tra me e loro. In conclusione vorrei dedicare questa mia elezione agli uomini e alle donne che vivono e muoiono per lo Stato.

Questa nomina a presidente è dedicata ad Aldo Moro, a Pio Latorre, ai giudici Falcone e Borsellino e a tutti coloro che con la propria vita hanno dato una risposta ad una domanda che spesso viene fatta anche a noi:

“Ma chi te lo fa fare di occuparti di queste cose e di fare politica ?”.

La risposta non c'è. C'è l'esempio di donne e uomini dello Stato che con la perdita della propria vita hanno formulato la risposta a questa domanda.

Ma uomini e donne di Stato sono anche coloro che pur non assumendo incarichi e ruoli istituzionali e politici, restano in piedi davanti alla corruzione e alle mentalità mafiose, come ha fatto Peppino Impastato.

Ma donne e uomini di STATO sono anche coloro che in questo momento di tragica crisi economica restano in piedi a proteggere la propria famiglia e i propri cari.

Questa elezione è dedicata anche a loro, è dedicata anche a Luigi Delle Biccocche.

Chi è Luigi delle Biccocche?

Luigi delle Biccocche è un padre di famiglia che fa il muratore

E' un personaggio ideato da Caparezza , il cantante e autore molfettese che nel brano Luigi Delle Biccocche scrive e canta:

Piacere / Luigi delle Biccocche
Sotto il sole faccio il Muratore e mi spacco le nocche

che ne sai della vita degli Operai
io stringo sulle spese

io sono il pane per gli usurai ma li respingo

che io sono un Eroe
perchè lotto tutte le ore
sono un Eroe
perchè combatto per la pensione

**sono un Eroe
perché proteggo i miei cari / dalle mani dei Sicari / dei cravattari
sono un Eroe
perché sopravvivo al mestiere
sono un Eroe
straordinario tutte le sere**

**Stipendio dimezzato / o vengo licenziato
a qualunque età io sono già fuori mercato
torno a casa distrutto la sera
bocca impastata come calcestruzzo in una betoniera**

**vai / a vedere nella galera / quanti precari I sono passati ai mal'affari
quando t'affami / ti fai / nemici vari
se non ti chiami Savoia scorda i Domiciliari
finisci nelle mani di strozzini / ti cibi
di ciò che trovi se ti ostini a frugare i cestini
ne l'Uomo ragno ne Rocky ne Rambo ne affini
farebbero ciò che faccio per i miei Bambini**

Quindi, questa elezione a Presidente è dedicata a tutte le persone normali che ogni giorno per etica, senso della famiglia e senso dello Stato lottano per lasciare integra a propria morale e quella dei propri cari.

Perché spesso nel momento del bisogno paghiamo la nostra sopravvivenza abbattendo il senso etico che è dentro di noi.

Infine nel salutare la stampa convenuta vorrei avere la possibilità di dare un contributo alla strutturazione del titolo di un eventuale articolo su questo consiglio comunale.

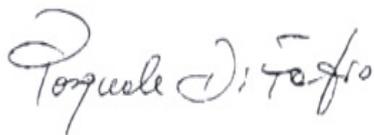
Vorrei che nel titolo venga chiaramente fuori che sarò un Presidente Rock.

E per dirla con i Led Zepelin in Starway to Heaven , “sarò una pietra che non rotolerà” e non avrò paura di sporcarmi le mani con il lavoro che configura la mia funzione perché come dice Don Milani

“A che serve avere le mani pulite se poi le teniamo in tasca?”

A voi tutti chiedo di toglierle le mani dalle tasche e di sporcarle con il servizio che dobbiamo alla nostra Città.

Grazie a voi tutti, buon lavoro e non lavatevi mai le mani !!!



25/6/2012